

Il/la chair (Presidente di Commissione): compiti e responsabilità

Requisiti

- avere preso parte, come delegato/a, ad una precedente Sessione Nazionale o Internazionale.
- aver dimostrato capacità di guidare un gruppo.
- durante le attività MEP deve mostrarsi ineccepibile per comportamento e correttezza nei confronti dei delegati e dei docenti.

Il team-building

Il team-building rappresenta la prima occasione per creare affiatamento nella delegazione nel contesto di un'iniziativa il cui esito finale, per molti, può ridursi all'essere scelti per partecipare alle sessioni successive. Esistono infatti i problemi della competizione tra scuole e soprattutto tra i singoli.

Occorre allora, fin dal principio delle attività di ice-breaking, utilizzare la tecnica della **regia educativa**, cioè occorre intervenire al momento opportuno per arginare la motivazione eccessiva (egocentrismo) e diffondere la condizione di empatia e di immedesimazione nell'altro alzando, di conseguenza, il proprio e l'altrui livello di tolleranza. Occorre, infine, intervenire valutando il comportamento e la gestualità dei delegati, comprendendo le individualità spiccate ed i disagi ma operando in modo che possano rientrare nello spirito che anima l'intero gruppo.

Il team-building eseguito e gestito con ragionevolezza e tatto, indipendentemente dal tipo di giochi che offre, costruisce e forma un gruppo affiatato, reciprocamente fiducioso e permette di salvaguardare la coesione e l'amicizia fino alla fine dell'esperienza.

La Commissione

La stessa tecnica della **regia educativa** deve essere utilizzata all'interna della Commissione.

Il risultato di questo modo di procedere è la mediazione tra le esigenze competitive dei singoli (comprensibili data la effettiva presenza di una selezione) e gli obiettivi fondanti del Progetto MEP:

- la consapevolezza della ricchezza del confronto con gli altri
- il senso di una partecipazione democratica al dibattito
- il rispetto dell'altro, del suo punto di vista e della sua diversità
- la coscienza che da un atteggiamento riflessivo e comprensivo si sviluppa il cammino di crescita verso l'essere uomini e donne.

Compiti operativi dei/delle chairs nella Commissione:

a) organizzare il lavoro di gruppo, in particolare:

- evidenziare (ad esempio scrivendole su una lavagna) le proposte da inserire nelle clausole operative, sulle quali la Commissione si trova in accordo
- calcolare e scandire i tempi di lavoro, includendo in questi il tempo necessario alla trascrizione della risoluzione al computer
- illustrare e chiarire alla Commissione le modalità di svolgimento dell'Assemblea Generale.

b) regolare la dinamica del dibattito di gruppo e in particolare:

- **permettere che tutti/e i/le delegati/e possano effettivamente esprimersi.**
- **osservare attentamente la dinamica del dibattito, per evitare squilibri e protagonismi eccessivi**
- **capire quando emerga una personalità che porti il gruppo a riflettere su posizioni significative;**
- **distinguere il semplice gioco retorico dalla effettiva, approfondita, preparazione e lasciare spazio al giusto equilibrio fra questi elementi.**

Quando nella commissione operino più chairs, tali compiti possono essere suddivisi fra di loro.

La valutazione

Al termine delle attività di Commissione i/le chairs esprimono un **giudizio** equilibrato sull'operato di ciascun/a delegato/a, che tenga conto di:

- ✓ preparazione circa l'argomento oggetto del dibattito
- ✓ capacità propositiva e costruttività nell'ambito del gruppo di lavoro
- ✓ capacità di partecipare democraticamente al confronto, ascoltando e rispettando gli altri

Anche al termine dell'Assemblea i/le chairs esprimono un giudizio equilibrato sull'operato di ciascuno dei delegati/e della propria commissione, che tenga conto di:

- ✓ quantità degli interventi
- ✓ originalità degli interventi
- ✓ profondità concettuale degli eventuali discorsi
- ✓ capacità espositiva

Durante l'Assemblea i/le chairs dovranno valutare sull'apposita scheda anche gli interventi e i discorsi di tutti gli altri delegati/e.

I giudizi espressi dai/le chairs devono venire tradotti in termini analitici con punteggi da 0 a 5

Importante: in nessun caso i/le chairs devono fornire ai delegati/e informazioni sulle valutazioni espresse e/o anticipazioni circa le scelte per le sessioni successive. I/le delegati/e devono ricevere tali informazioni soltanto ed esclusivamente tramite i canali ufficiali del MEP. Ciò per evitare di creare aspettative che poi possono risultare frustrate, con il conseguente sviluppo di malumori e recriminazioni.

DIRETTIVO MEP